

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

IX LEGISLATURA

---

GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

---

674° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 7 APRILE 1987

---

**INDICE**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	<i>Pag.</i>	<b>3</b>
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	»	5
10 <sup>a</sup> - Industria . . . . .	»	12
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	14

**Sottocommissioni permanenti**

2 <sup>a</sup> - <i>Giustizia - Pareri</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	16
6 <sup>a</sup> - <i>Finanze e tesoro - Pareri</i> . . . . .	»	16
10 <sup>a</sup> - <i>Industria - Pareri</i> . . . . .	»	16
11 <sup>a</sup> - <i>Lavoro - Pareri</i> . . . . .	»	17
<i>Affari europei - Pareri</i> . . . . .	»	17
<i>Rai-tv - Accesso</i> . . . . .	»	17

---

<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	<b>23</b>
-------------------------------	-------------	-----------

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

340<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

BONIFACIO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Cioce e per l'interno Spini.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria » (2296), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente il senatore Garibaldi, il quale comunica anche il parere positivo della Commissione industria, competente per il merito.

Apertosi il dibattito, il presidente Bonifacio raccomanda un approfondimento della norma, introdotta dall'articolo 4 del decreto-legge, relativa ai poteri di vigilanza del commissario.

Il senatore Taramelli, per parte sua, motiva il voto favorevole del Gruppo comunista, pur esprimendo vivo disappunto per l'abnorme numero di decreti-legge adottati dal Governo dimissionario.

La Commissione riconosce infine la sussistenza dei presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, e conferisce al senatore Garibaldi il mandato di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 febbraio 1987, n. 51, recante proroga di alcuni termini in materia di nulla osta provvisorio di prevenzione incendi » (2297), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce in senso favorevole il senatore Garibaldi.

Il senatore Taramelli dichiara che il Gruppo comunista si opporrà al riconoscimento dei presupposti costituzionali e coglie l'occasione per raccomandare una attenta riflessione sulla « fattibilità amministrativa » della legislazione vigente concernente il nulla osta provvisorio per la prevenzione degli incendi.

Il senatore Biglia, per parte sua, nel condividere gli anzidetti rilievi di carattere generale, ritiene tuttavia esistenti i requisiti di necessità e di urgenza.

Dopo che il sottosegretario Spini ha messo in luce il fondamento del decreto-legge, la Commissione, conclusivamente, riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali e dà mandato al senatore Garibaldi di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1987, n. 48, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi » (2298), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce in senso favorevole (in luogo del senatore De Cinque) il senatore Garibaldi, il quale avverte che la Commissione lavoro, competente per il merito, ha espresso parere positivo.

Dopo che il senatore Jannelli ha illustrato la posizione favorevole del Gruppo socialista, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Garibaldi di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria » (2299)

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali il senatore Jannelli, il quale comunica il parere positivo della Commissione industria.

Dopo un intervento del senatore Biglia, che richiede un chiarimento sull'ambito di applicabilità del provvedimento, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali e conferisce al senatore Jannelli il mandato di riferire oralmente in Assemblea, nei termini convenuti.

« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 129, recante interventi in materia di riforma del processo penale » (2300)

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce in senso favorevole il senatore Jannelli, il quale avverte che la Commissione giustizia si è pronunciata positivamente sui presupposti costituzionali.

Apertosi il dibattito, il senatore Biglia dichiara che il Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale non porrà ostacoli alla conversione del decreto-legge.

Il senatore Maffioletti, per parte sua, formula qualche riserva sulla sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza, rilevando che le misure introdotte dal presente provvedimento avrebbero potuto costituire oggetto della legge di delega, recentemente approvata dalle Camere, per la riforma del processo penale. Dubbio è poi, per l'oratore, il nesso fra il decreto-legge e gli obiettivi perseguiti dalla riforma, specie in presenza di norme, come quelle introdotte dall'articolo 2, che sembrano rispondere piuttosto ai problemi organizzativi emersi nello svolgimento dei « maxi-processi ». Annuncia quindi l'astensione del Gruppo comunista.

Il presidente Bonifacio osserva, infine, che l'articolo 5 del decreto-legge conferisce al Ministero di grazia e giustizia un notevole ambito di discrezionalità per la stipula dei contratti concernenti l'utilizzazione di mezzi meccanici idonei alla redazione di atti processuali.

Si passa alla votazione.

La Commissione non accoglie la proposta, formulata dal relatore Jannelli, di ritenere sussistenti i presupposti costituzionali; conseguentemente conferisce allo stesso senatore Jannelli il mandato di riferire oralmente all'Assemblea sulle conclusioni così adottate.

*La seduta termina alle ore 16,25.*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8\*)**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

205ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

SPANO Roberto

*Intervengono il Ministro per l'ambiente De Lorenzo e il Sottosegretario allo stesso dicastero Postal.*

*La seduta inizia alle ore 10,20.*

**IN SEDE REFERENTE**

**« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1987, n. 54, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti » (2240)**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 25 marzo, con la discussione e la votazione degli emendamenti all'articolo 1.

Dopo che il relatore Bastianini ha ricordato di aver già illustrato un emendamento modificativo del comma 1, volto ad estendere anche alle comunità montane e alle aziende municipalizzate la facoltà di ricorrere ai mutui della Cassa depositi e prestiti, interviene il senatore Maurizio Lotti, il quale presenta un emendamento al comma 1 volto ad estendere la suddetta facoltà solo alle comunità montane: fa presente infatti che ammettere le aziende municipalizzate non comporta un risparmio di tempo in quanto occorre sempre l'autorizzazione del Consiglio comunale. Inoltre osserva che le aziende municipalizzate che gestiscono gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti non possiedono entrate proprie che possano fungere da garanzia per i mutui.

A tali considerazioni si associa il senatore Degola. Conseguentemente anche il relatore modifica l'emendamento nel senso indicato dal Senatore Maurizio Lotti.

L'emendamento del relatore al comma 1 (di identico tenore a quello presentato dal senatore Maurizio Lotti) viene quindi posto ai voti ed approvato.

Il sottosegretario Postal pone la questione dell'accesso anche delle provincie autonome di Trento e Bolzano ai mutui della Cassa depositi e prestiti. Dopo che i senatori Degola e Lotti hanno fatto presente che la questione dovrebbe trovare soluzione nell'articolo 7, il Sottosegretario si riserva di approfondire la questione per il dibattito in Assemblea.

Il senatore Maurizio Lotti presenta un emendamento modificativo del comma 1, che intende risolvere i problemi di quelle discariche comunali nelle quali sono depositati anche rifiuti tossici e speciali. Dopo che il ministro De Lorenzo ha fatto presente che ciò può avvenire solo a seguito di un accordo tra Comuni ed imprese e comunque con oneri a carico di queste ultime, il senatore Maurizio Lotti ritira l'emendamento. In risposta altresì ad un quesito del senatore Baiardi, il ministro De Lorenzo dichiara che il problema fondamentale per i rifiuti tossici e speciali è quello dell'individuazione dei siti: su tale questione interviene tuttavia in modo adeguato il decreto in esame.

Senza discussione è quindi messo ai voti ed approvato un emendamento del relatore al comma 1, che rende esplicita l'applicabilità della norma anche alle discariche. È invece messo ai voti e respinto un emendamento presentato dal senatore Maurizio Paganì, che prevede l'estensione della norma al completamento degli impianti in corso di costruzione, limitatamente agli importi non finanziati.

Il relatore propone quindi un emendamento modificativo al comma 2, che proroga taluni termini in considerazione delle modifiche apportate al comma precedente. L'emendamento, posto ai voti, è approvato. Il senatore Lotti prospetta l'opportunità di introdurre una vera e propria procedura

di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di impianti volti allo smaltimento dei rifiuti. A tali considerazioni si associa il senatore Signorino, con particolare riguardo alle discariche. Il ministro De Lorenzo fa presente che è stato già predisposto un elenco di opere pubbliche da sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale, elenco che non è stato ancora adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a causa della crisi di Governo (tale procedura investe anche gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti). Sottolinea altresì che prevedere norme specifiche nel decreto significherebbe allungare di molto i tempi di realizzazione degli impianti.

Il senatore Maurizio Lotti illustra un emendamento modificativo del comma 3, volto ad escludere la procedura di silenzio-assenso per l'approvazione dei progetti dei Comuni.

Il senatore Signorino presenta un emendamento modificativo dello stesso comma, con il quale si prevede la possibilità per i soggetti di cui al comma 1 di presentare comunque la richiesta di mutuo sotto la riserva dell'approvazione regionale. Dopo che il senatore Degola ha evidenziato l'opportunità di allungare i termini per l'approvazione del progetto da parte delle Regioni, il senatore Lotti ritira l'emendamento, aderendo a quello presentato dal senatore Signorino; il ministro De Lorenzo sottolinea la necessità di una procedura di silenzio-assenso per accelerare l'opera di adeguamento degli impianti. Sul punto si apre un dibattito nel corso del quale intervengono ripetutamente i senatori Maurizio Lotti, Signorino, Degola, Bastianini e il ministro De Lorenzo.

Dopo che il senatore Signorino ha ritirato l'emendamento, riservandosi di presentarlo in Assemblea, il senatore Degola propone un emendamento volto ad allungare a 90 giorni i termini per l'approvazione del progetto da parte delle Regioni.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il relatore illustra quindi un emendamento aggiuntivo di due commi da inserire dopo il comma 3, volti rispettivamente a pre-

vedere procedure urbanistiche semplificate per i lavori di adeguamento degli impianti, nonché l'estensione delle norme di cui ai commi precedenti anche per gli impianti e le discariche per lo smaltimento dei rifiuti appartenenti a privati.

L'emendamento viene posto in votazione per parti separate.

Con dichiarazione di voto contraria del senatore Maurizio Lotti è messa ai voti ed approvata la prima parte dell'emendamento.

Il senatore Maurizio Lotti presenta un subemendamento alla seconda parte dell'emendamento che, messo ai voti, è respinto.

Successivamente è messa ai voti ed approvata la seconda parte dell'emendamento presentato dal relatore.

Il relatore illustra quindi un emendamento sostitutivo del comma 4, volto a precisare la procedura in base alla quale il Ministro dell'ambiente determina la priorità fra i progetti al fine della concessione dei mutui.

Il senatore Maurizio Lotti illustra poi un subemendamento volto ad escludere il potere del Ministero di fissare la suddetta priorità, ritenendo che tutti gli impianti per i quali è stato presentato il progetto debbano ricevere i finanziamenti, eventualmente adeguando lo stanziamento complessivo. Sottolinea altresì che in altri provvedimenti analoghi è la Regione e non il potere centrale che stabilisce le priorità.

Dopo che il senatore Degola ha espresso perplessità sull'affidamento al Ministero dell'ambiente e non alle Regioni della competenza in ordine alla fissazione delle priorità, il ministro De Lorenzo fa presente che la norma risponde all'esigenza di assicurare una maggiore conoscenza e controllo del fenomeno in ordine ad una più efficace programmazione degli interventi, evitando anche eventuali squilibri tra Nord e Sud del Paese.

Dopo che il senatore Signorino ha manifestato la sua preoccupazione per i Comuni che dovessero rimanere esclusi dal finanziamento, il senatore Bastianini fa presente che al riguardo sono stati predisposti opportuni emendamenti in sede di articolo 6; il se-

natore Ruffino prospetta quindi l'opportunità di fissare criteri obiettivi per l'azione del Ministro. Al riguardo il ministro De Lorenzo osserva che le decisioni in merito saranno assunte con l'assistenza di un comitato tecnico formato da esperti molto qualificati.

Viene quindi messo ai voti e respinto il subemendamento del senatore Maurizio Lotti.

Dopo che il senatore Degola ha dichiarato di non partecipare alla votazione, sottolineando le sue perplessità, viene posto ai voti ed accolto l'emendamento sostitutivo del comma 4 presentato dal relatore, con un'aggiunta relativa all'inoltro dei progetti anche alle provincie.

Viene poi posto ai voti ed approvato un altro emendamento del relatore al comma 5, in base al quale i lavori di adeguamento devono iniziare entro 120 giorni dalla data di concessione e non di erogazione del mutuo.

Il senatore Signorino prospetta quindi la opportunità di inserire una modifica in base alla quale i soggetti di cui al comma 1 sarebbero tenuti a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle garanzie di rispetto dei tempi di ultimazione. Dopo interventi del senatore Lotti Maurizio e del ministro De Lorenzo, il senatore Signorino si riserva di presentare sulla materia un apposito ordine del giorno per il dibattito in Assemblea.

Il senatore Degola esprime serie perplessità sul contenuto del comma 5, dichiarandosi contrario ad una procedura di affidamento dei lavori sulla base di gare esplorative al posto delle normali gare di appalto.

Dopo che il senatore Garibaldi ha fatto presente che una norma simile è stata approvata in sede di conversione del decreto sugli stadi, il relatore Bastianini afferma che la norma è giustificata con l'urgenza di adeguare gli impianti. A tali considerazioni si associano i senatori Spano e Maurizio Lotti. Il senatore Maurizio Pagani condivide invece le perplessità del senatore Degola, il quale ricorda altresì che le gare esplorative, oltre che per gli stadi, sono

state finora previste esclusivamente per le concessioni e non ad esempio per gli appalti relativi alla ricostruzione delle zone terremotate.

Si passa quindi agli emendamenti all'articolo 2.

Il senatore Maurizio Lotti illustra un emendamento volto a premettere un comma all'articolo, che precisa le competenze del Ministero dell'ambiente.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Maurizio Lotti illustra quindi un successivo emendamento volto ad escludere la possibilità che l'individuazione delle zone per le discariche costituisca automaticamente variante agli strumenti urbanistici.

Dopo che il senatore Degola si è dichiarato favorevole all'emendamento presentato dal senatore Maurizio Lotti, il ministro De Lorenzo manifesta la sua contrarietà, sottolineando che la norma è essenziale per l'operatività del decreto. A tale considerazione si associa il senatore Bastianini, mentre i senatori Lotti e Rasimelli fanno presente che la norma non contribuirà effettivamente ad accelerare le procedure, non tenendo altresì conto delle differenti situazioni esistenti nel Paese.

L'emendamento, posto ai voti, è respinto.

Il senatore Maurizio Lotti presenta due emendamenti volti rispettivamente a sopprimere il comma 2 e a sostituire il comma 3 con una norma che prevede una procedura sostitutiva simile a quella indicata al comma 3 dell'articolo 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349. Al riguardo fa presente che tale norma individua con maggiore chiarezza il ruolo delle autonomie locali e le responsabilità del Ministero dell'ambiente nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

I senatori Garibaldi, Signorino e Maurizio Pagani osservano che la procedura di cui al comma 3 del decreto è macchinosa e tale da dar luogo a contenzioso. Dopo che il relatore Bastianini ha fatto presente che tuttavia tale procedura assegna un ruolo più rilevante alle Regioni, il ministro De Lorenzo si dichiara disponibile ad accogliere

l'emendamento presentato dal senatore Maurizio Lotti qualora si elimini la parte relativa alla previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il senatore Lotti accetta di riformulare l'emendamento in tal senso. L'emendamento è quindi posto ai voti ed approvato.

Senza discussione è messo ai voti ed approvato un emendamento al comma 4 del relatore conseguente alle modifiche apportate al comma 1.

Il relatore illustra un successivo emendamento volto a prevedere procedure accelerate anche per la realizzazione di nuovi impianti. Dopo che il senatore Degola ha dichiarato di essere contrario alla previsione di gare esplorative per tali lavori, il senatore Bastianini modifica conseguentemente l'emendamento, che viene messo ai voti ed approvato nel testo così riformulato.

Dopo che il senatore Maurizio Lotti ha ritirato l'emendamento al comma 4, si passa agli emendamenti all'articolo 3.

Senza discussione è messo ai voti ed approvato un emendamento al comma 1 del senatore Maurizio Lotti di carattere formale.

Con il voto contrario del senatore Degola è quindi messo ai voti ed approvato un emendamento del senatore Maurizio Lotti aggiuntivo di un comma dopo il comma 1, volto ad escludere l'applicazione delle procedure di cui al comma 1 alle aree vincolate ai sensi della cosiddetta « legge Galasso ».

Sono successivamente messi ai voti e respinti cinque emendamenti del senatore Maurizio Lotti (rispettivamente aggiuntivi di commi, modificativo del comma 2, soppressivo del comma 3, modificativo del comma 4), concernenti la applicabilità di procedure accelerate.

Il relatore, dopo aver ritirato un emendamento aggiuntivo di un comma, presenta un emendamento soppressivo del comma 5, essendo la materia connessa agli impianti di smaltimento esistenti, già regolata dall'articolo 1. Conseguentemente viene precluso un emendamento modificativo del comma 5 presentato dal senatore Maurizio Lotti.

Si passa agli emendamenti all'articolo 4.

Il relatore presenta un emendamento in base al quale i lavori di adeguamento devono iniziare entro 120 giorni dalla data di concessione e non di erogazione del mutuo.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Maurizio Pagani presenta un emendamento volto a porre limiti agli impegni finanziari dello Stato per gli interventi sostitutivi. Dopo che il ministro De Lorenzo ha chiarito che lo Stato interviene solo successivamente all'inadempienza della Regione ed usufruendo in quel caso dei fondi di quest'ultima, il senatore Maurizio Pagani ritira l'emendamento.

Il senatore Signorino presenta quindi un emendamento di carattere formale all'ultimo periodo del comma 1, che viene approvato.

Si passa agli emendamenti all'articolo 5.

Il relatore Bastianini illustra un emendamento sostitutivo del comma 1, in base al quale le Regioni predispongono entro il 31 dicembre 1987 piani di bonifica in cui è previsto l'ordine di priorità degli interventi.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Maurizio Lotti presenta quindi un emendamento al comma 2, secondo il quale sui piani deve essere espressa una valutazione da parte del comitato tecnico scientifico di cui al successivo articolo 11. Dopo che il relatore Bastianini ha fatto presente che il comitato tecnico, a norma dello stesso articolo 11, assiste il Ministro in tutti gli atti previsti dal decreto, il senatore Maurizio Lotti ritira l'emendamento.

Il senatore Maurizio Lotti illustra quindi un emendamento aggiuntivo di un comma in base al quale le Regioni provvedono al periodico aggiornamento dei piani di bonifica.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il relatore Bastianini presenta un emendamento modificativo del comma 2 in base al quale le Regioni devono trasmettere i piani al Ministero entro il 31 gennaio 1988, e si fissa altresì un termine di 120 giorni per



il Ministero dell'ambiente in ordine alla determinazione delle priorità.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Maurizio Lotti illustra quindi un emendamento sostitutivo del comma 5 volto a prevedere una frequenza annuale per le relazioni del Ministro dell'ambiente al Parlamento sullo stato di avanzamento dei programmi di bonifica. Dopo che l'emendamento è stato riformulato sul piano formale, accogliendo un suggerimento del senatore Ruffino, esso è posto ai voti ed approvato.

Si passa ad un emendamento volto ad introdurre un articolo aggiuntivo.

L'emendamento, presentato dal senatore Maurizio Lotti, riguarda la predisposizione da parte del Ministero dell'ambiente, entro il 30 giugno del 1988, di una mappa completa delle discariche e degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

L'emendamento, posto ai voti è approvato.

Si passa agli emendamenti all'articolo 6.

Il relatore illustra un emendamento aggiuntivo di un comma in base al quale per i privati, per i Comuni e gli altri soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, i quali non ottengano i mutui dalla Cassa depositi e prestiti, le Regioni stabiliscono i termini entro cui i lavori di adeguamento devono iniziare ed essere ultimati, fissando comunque il termine di 120 giorni dall'approvazione del progetto per l'inizio dei lavori e di 18 mesi dall'inizio per la loro ultimazione.

Sull'emendamento si apre un dibattito nel corso del quale intervengono ripetutamente i senatori Bastianini, Maurizio Pagani, Maurizio Lotti, Degola, Cartia, Roberto Spano, Signorino e il ministro De Lorenzo.

Il senatore Ruffino presenta quindi due emendamenti, volti rispettivamente a spostare al 31 ottobre il termine per l'adeguamento di tutti gli impianti e al 31 dicembre per l'adeguamento di quelli per i quali è stata presentata la domanda per l'ottenimento del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti. Sono messi ai voti ed approvati gli emendamenti presentati dal senatore Ruffino e dal relatore Bastianini.

Non essendovi emendamenti presentati all'articolo 7, si passa agli emendamenti all'articolo 8.

Dopo che il senatore Ruffino ha sottolineato le sue perplessità in ordine all'istituzione di un albo di imprese esercenti servizi e smaltimento dei rifiuti, è messo ai voti ed approvato un emendamento di carattere formale presentato dal senatore Maurizio Lotti.

Il senatore Maurizio Lotti presenta quindi un emendamento volto ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 8 e concernente la predisposizione, entro il 31 dicembre 1988, di un programma per il trasporto protetto di una quota di rifiuti speciali, compresi quelli tossici e nocivi.

L'emendamento, messo ai voti, è approvato.

Non essendovi emendamenti all'articolo 9, si passa agli emendamenti all'articolo 10.

Senza discussione sono messi ai voti e respinti due emendamenti modificativi del comma 1 presentati dal senatore Lotti e sono invece approvati due emendamenti del relatore (uno dei quali inserisce un comma dopo il comma 1), con i quali gli interventi che comportano anche recupero energetico possono usufruire dei contributi di cui all'articolo 10 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

Sono successivamente messi ai voti ed approvati due emendamenti al comma 2 (presentati rispettivamente dai senatori Maurizio Lotti e Bastianini) con i quali si dispongono finanziamenti per l'attuazione di progetti pilota per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e si chiarisce che l'assistenza al Ministro viene svolta sempre dal comitato tecnico-scientifico di cui al successivo articolo 1.

Il relatore illustra quindi due emendamenti aggiuntivi di due commi, volti a prevedere un piano nazionale di ricerca in materia di smaltimento dei rifiuti.

Viene successivamente messo ai voti e respinto un subemendamento del senatore Maurizio Lotti al primo emendamento presentato dal relatore.

Sono poi messi ai voti ed approvati gli emendamenti del relatore.

Si passa agli emendamenti all'articolo 11.

Senza discussione sono messi ai voti ed approvati due emendamenti del relatore (uno dei quali identico ad un altro presentato dal senatore Maurizio Lotti), concernenti la composizione del comitato tecnico-scientifico.

Sono successivamente messi ai voti e respinti due emendamenti del senatore Maurizio Lotti, rispettivamente soppressivi dei commi 2 e 3.

Si passa quindi ad emendamenti che introducono articoli aggiuntivi.

È posto ai voti ed approvato l'emendamento del relatore secondo il quale le richieste di mutuo presentate ai sensi del decreto-legge 31 dicembre 1986, n. 924 sono reiterate nei termini e con le procedure fissate dal precedente decreto.

Il senatore Garibaldi presenta quindi un emendamento con il quale si introduce la materia dell'educazione ambientale nell'ambito dei programmi di insegnamento per la scuola dell'obbligo, sottolineando l'essenzialità del momento formativo per risolvere i problemi ambientali in un'ottica di lungo periodo. I senatori Maurizio Pagani, Ruffino e Maurizio Lotti, si dichiarano favorevoli al contenuto dell'emendamento, ma invitano il senatore Garibaldi a presentare eventualmente in Assemblea un apposito ordine del giorno, non ritenendo opportuno l'introduzione della norma nel provvedimento in discussione.

Il senatore Garibaldi ritira quindi l'emendamento.

Il senatore Garibaldi presenta un successivo emendamento volto ad aggravare sostanzialmente le sanzioni per chi getta, scarica o deposita rifiuti urbani o speciali. Dopo che i senatori Ruffino e Bastianini hanno fatto presente che vi sono già talune sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982 e che il decreto-legge non appare lo strumento adatto per modificarle, il senatore Garibaldi ritira l'emendamento, pur dichiarando che le sanzioni attualmente previste sono assolutamente insufficienti.

Viene successivamente posto ai voti e approvato un emendamento aggiuntivo presentato dal ministro De Lorenzo.

Il presidente Spano dichiara quindi di riservarsi di presentare in Assemblea un emendamento illustrato dal senatore Noci in una precedente seduta.

Il presidente Spano presenta poi un emendamento aggiuntivo, concernente la possibilità per i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1 di affidare le concessioni previste dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982, oltre che per la gestione, anche per la realizzazione, eventualmente in modo unitario, degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il relatore Bastianini illustra quindi un articolo aggiuntivo con il quale si disciplina la situazione di quei soggetti che hanno rispettato tutti gli adempimenti previsti dalla legge n. 319 del 1976 e che tuttavia non risultano in regola per inadempienze di organi pubblici, disponendo la sospensione, a talune condizioni, dei procedimenti penali.

Il ministro De Lorenzo, pur condividendo il merito dell'emendamento, fa presente che esso costituirebbe uno stralcio parziale di un più ampio complesso di norme riguardanti la tutela delle acque che era in discussione nell'altro ramo del Parlamento, norme per le quali sta valutando l'opportunità di proporre l'adozione di un apposito decreto-legge. Su tale questione egli intende ascoltare nella seduta di domani anche le valutazioni della Commissione lavori pubblici della Camera.

Dopo che il relatore Bastianini ha fatto presente l'urgenza e l'opportunità di approvare l'emendamento, il ministro De Lorenzo dichiara di rimettersi alla Commissione, sottolineando che vi sono in materia di tutela delle acque numerose anomalie da correggere e che quindi forse la soluzione di un solo aspetto potrebbe apparire parziale e tale da creare possibili ostacoli all'iter del provvedimento nell'altro ramo del Parlamento.

Dopo che i senatori Cartia e Maurizio Lotti, a nome dei rispettivi Gruppi, si sono dichiarati a favore dell'emendamento, l'emendamento stesso, con talune modifiche formali, è posto ai voti e approvato.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire in senso favorevole sul provvedimento con le modifiche apportate, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Spano avverte che la Commissione è convocata per domani, mercoledì 8 aprile, alle ore 11, per l'esame del provvedimento n. 2285 concernente il ritiro del naviglio e il fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima.

*La seduta termina alle ore 14,40.*

**INDUSTRIA (10°)**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

251ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

REBECCHINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Melillo e Sanese.*

*La seduta inizia alle ore 17,30.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria** » (2296), approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)

Il relatore Fiocchi riferisce favorevolmente sul disegno di legge in titolo: esso abroga l'articolo 45 del testo unico sull'esercizio delle assicurazioni private (approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449). L'articolo 2, inoltre, prevede che gli enti aventi per oggetto la gestione fiduciaria dei beni conferiti da terzi, i quali non svolgano attività per conto dei fiducianti, devono — entro sei mesi — modificare l'oggetto sociale ovvero deliberare il proprio scioglimento: ove ciò non avvenga, essi sono posti in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 197 e seguenti della « legge fallimentare » (regio decreto 16 marzo 1942, n. 267).

Il relatore Fiocchi, infine, manifesta le proprie perplessità in ordine all'articolo 3-bis, aggiunto al decreto dalla Camera dei deputati, dà conto delle altre disposizioni recate dal provvedimento di cui si chiede la conversione in legge e invita la Commissione a favorirne la rapida approvazione onde consentire la completa razionalizzazione del settore.

Si apre il dibattito.

Il senatore Felicetti, ricordato che il Gruppo comunista aveva da tempo espresso la necessità di misure urgenti in ordine agli enti di gestione fiduciaria, si dichiara favorevole alla conversione in legge del decreto-legge n. 27, con le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento. Chiede infine che vengano forniti chiarimenti sul differimento dei termini relativi alla esecuzione delle operazioni iniziate anteriormente alla data di entrata in vigore del menzionato decreto e sulle competenze delle Direzioni generali del Ministero dell'industria in ordine agli enti di gestione fiduciaria e alle società fiduciarie.

Il presidente Rebecchini, nel convenire sulla necessità di approvare il disegno di legge in titolo, rileva l'atipicità degli enti a carattere parassicurativo i quali, a partire dagli anni Settanta, hanno svolto funzioni di intermediazione non bancaria e di raccolta del risparmio privato, in una misura pari a circa 450 miliardi di lire: opportunamente il Ministero dell'industria e l'ISVAP hanno contestato — a tutela dei risparmiatori — modalità operative e atti difformi dalle vigenti norme, posti in essere dagli enti di gestione fiduciaria. Osserva infine che, in qualche caso, la procedura di liquidazione coatta amministrativa potrebbe risultare inadeguata e, ciononostante, ritiene che il disegno di legge debba essere approvato senza ulteriori modifiche.

Il senatore Aliverti, a nome del Gruppo della Democrazia cristiana, ribadisce la validità del provvedimento che viene a colmare una lacuna da tempo esistente. Ricordata, quindi, la genesi degli enti in questione, e il loro progressivo consolidamento attraverso la gestione di masse fiduciarie decisamente consistenti, motiva il consenso della propria parte politica alla conversione del decreto-legge in titolo.

In sede di replica, il relatore Fiocchi fornisce i chiarimenti richiesti nel corso del

dibattito e il sottosegretario Melillo si sofferma sui motivi ispiratori delle modifiche approvati dalla Camera dei deputati.

In una dichiarazione di voto, il senatore Leopizzi esprime il consenso e l'apprezzamento del Gruppo repubblicano per il provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria » (2299)**

(Esame e rinvio)

Il relatore Cuminetti riferisce favorevolmente sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 128 del 1987, sottolineando che esso provvede a favorire l'innovazione tecnologica nella piccola e media impresa, industriale e artigiana, all'uopo rendendo spendibili le residue disponibilità già stanziata dalla legge n. 696 del 1983. Giudica inoltre opportuno l'inserimento di norme che rifinanziano l'attività di ricerca e di sfruttamento delle risorse minerarie, essendo ormai venuta meno l'operatività della legge n. 752 del 1982.

Prospetta, infine, l'opportunità di emendare l'articolo 1 del disegno di legge di conversione onde prevedere sostanziali modifiche alla legge n. 517 del 1975 e consentire, in tal modo, un più deciso sviluppo del settore commerciale.

Si apre il dibattito.

Dopo che il presidente Rebecchini ha espresso il proprio consenso al provvedimento del Governo e alle proposte di modifica del relatore, il senatore Baiardi lamenta l'incerta formulazione dell'articolo 4 del decreto-legge in quanto esso non consente di quantificare con precisione le effettive disponibilità del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (di cui all'articolo n. 14 della legge n. 46 del 1982), tenuto anche conto della prioritaria destinazione di risorse — a valere sul Fondo medesimo — per far fronte allo smaltimento dei rifiuti (di cui al decreto-legge n. 54 del 1987).

Il senatore Felicetti esprime le riserve del Gruppo comunista sull'emendamento preannunciato dal relatore e gravi preoccupazioni derivanti dal mancato coordinamento degli interventi tra il Ministero dell'industria e quello dei lavori pubblici, non solo in riferimento alla menzionata legge n. 517 ma anche alla legge n. 15 del 1987.

Il sottosegretario Sanese assicura che nella prossima seduta fornirà i chiarimenti richiesti nel corso del dibattito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**SULL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA DI DOMANI**

Il presidente Rebecchini avverte che la seduta di domani 8 aprile, già convocata per le ore 16,30, avrà inizio alle ore 16.

*La seduta termina alle ore 19,20.*

**IGIENE E SANITA' (12°)**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

201° Seduta

*Presidenza del Presidente*

BOMPIANI

*Intervengono il ministro della sanità Donat-Cattin e il sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Nepi.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Conversione in legge del decreto-legge 5 marzo 1987, n. 62 recante misure urgenti per la partecipazione dei medici e dei veterinari alla programmazione sanitaria ed alla gestione dei servizi sanitari e per la disciplina delle incompatibilità in materia di accesso ai rapporti convenzionali con le unità sanitarie locali per l'espletamento di attività sanitarie** » (2250)

« **Istituzione del ruolo medico** » (279)

« **Misure per la disciplina delle incompatibilità in materia di accesso ai rapporti convenzionali con le unità sanitarie locali per l'espletamento di attività sanitarie** » (2028)

(Rinvio dell'esame della discussione)

Su proposta del presidente Bompiani, la Commissione sospende la seduta onde consentire al comitato ristretto di continuare l'esame degli emendamenti al decreto-legge in titolo.

*La seduta, sospesa alle ore 9,10, è ripresa alle ore 18,40.*

Il relatore Melotto ritiene che nonostante il proficuo lavoro svolto in sede ristretta sussistano ancora molti nodi di notevole rilevanza ai fini della conclusione dell'esame del provvedimento. Ai fini di un approfondimento della problematica del provvedi-

mento stesso, che è all'ordine del giorno dell'odierna seduta dell'Assemblea, propone pertanto, che in quella sede egli stesso o il presidente Bompiani chiedano un breve rinvio dell'esame del provvedimento da parte della Commissione.

Il presidente Bompiani condivide la proposta del relatore Melotto dal momento che, pur avendo lavorato alacremente in sede ristretta, la Commissione in sede plenaria dovrà esaminare ben 69 emendamenti al decreto-legge in titolo. Il senatore Biagio Pinto si dichiara favorevole alla richiesta del rinvio dell'esame in Commissione in modo che quest'ultima abbia almeno tempo fino alla fine di aprile per approfondire una problematica particolarmente delicata.

Il senatore Imbriaco dichiara di non condividere affatto la richiesta del relatore Melotto. Esprime critiche nei confronti della presidenza della Commissione per il modo di conduzione dei lavori, ritenendo che esso sia stato velatamente ostruzionistico dal momento che, nonostante la notevole mole di lavoro compiuta in sede ristretta, non si è riusciti ad esaminare il decreto-legge in Commissione plenaria. Ciò si spiega, a suo avviso, con la volontà della Democrazia cristiana, nell'attuale fase prelettorale, di bloccare provvedimenti legislativi, come il decreto-legge in esame, che possono avere effetti dirompenti sulle clientele e sulle *lobbies* su cui tale Gruppo politico conta da tempo. Nel far presente come il Paese abbia bisogno di provvedimenti qualificanti come il decreto-legge in esame che, attraverso la previsione delle incompatibilità, tende a scardinare un sistema ormai degenerato, manifesta l'avviso contrario del Gruppo dei senatori comunisti alla proposta del relatore Melotto.

Il presidente Bompiani dichiara di non aver avuto alcun intento dilatorio; ritiene tuttavia necessario richiedere all'Assemblea un rinvio dell'esame del provvedimento in Commissione dal momento che, essendo que-

st'ultimo all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea di questa sera, mancherebbe comunque il tempo alla Commissione di esaminare i 69 emendamenti presentati. Ove, invece, la Commissione avesse tempo sufficiente, potrebbe approfondire la materia con la consueta ocularità.

Il senatore Sellitti, nel ricordare di aver già a suo tempo espresso forti perplessità sui contenuti del decreto-legge, condivide la proposta del relatore.

Avviso analogo esprime il senatore Salvatore Bellafiore.

La senatrice Rossanda ritiene che la proposta del relatore, date le condizioni politiche del momento, significhi di fatto il rinvio *sine die* della problematica contenuta nel provvedimento governativo, i cui contenuti, peraltro, erano da tempo largamente noti.

Il presidente Bompiani, intervenendo nuovamente, chiarisce che la scadenza al 5 maggio del decreto-legge consente ancora di avere ampio margine per approfondire la tematica del provvedimento, le cui disposizioni peraltro prevedono tempi lunghi per la loro attuazione.

Il sottosegretario Nepi prende atto della proposta formulata dal relatore e ne condivide la sostanza e le argomentazioni, chiedendo che da parte del Governo non si intenda rifuggire dalla soluzione dei problemi sottesi al provvedimento bensì approfondirne l'esame.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di chiedere all'Assemblea un rinvio del termine per l'esame del disegno di legge n. 2250 da parte della Commissione.

*La seduta termina alle ore 19,25.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

(Antimeridiana)

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Vice presidente della Commissione Lipari, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

2300 — « Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 129, recante interventi in materia di riforma del processo penale »: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

(Pomeridiana)

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Lipari, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

2296 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni;*

2299 — « Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie

imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria »: *parere favorevole.*

### FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Berlanda, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

2284 — « Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia »: *parere favorevole;*

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

2296 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*

### INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Aliverti, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni



di legge deferiti, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1ª Commissione:*

2296 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali;*

2299 — « Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria »: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

## LAVORO (11ª)

**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Giugni, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1ª Commissione:*

2298 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1987, n. 48, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

La Sottocommissione ha inoltre adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 8ª Commissione:*

2285 — « Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del na-

viglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima »: *parere favorevole con osservazioni.*

## GIUNTA

**per gli affari delle Comunità europee**

**Comitato per i pareri**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del presidente Petrilli, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 8ª Commissione:*

2285 — « Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima »: *parere favorevole con osservazioni;*

*alla 12ª Commissione:*

2273 — « Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali »: *parere favorevole con osservazioni.*

**Commissione parlamentare  
per l'indirizzo generale e la vigilanza  
dei servizi radiotelevisivi**

**Sottocommissione permanente per l'Accesso**

MARTEDÌ 7 APRILE 1987

*Presidenza del Presidente*

DUTTO

*La seduta inizia alle ore 15.*

**ESAME DELLE RICHIESTE DI ACCESSO**

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata, ai sensi degli articoli 2 e

3 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, dal collegio dei relatori composto dal Presidente Dutto, dai deputati Battistuzzi e Pollice, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, delle richieste di accesso iscritte nell'apposito protocollo pubblico e non ancora accolte; le suddivide in categorie, stabilendo di accogliere le richieste rientranti nelle seguenti categorie: sociale, sportiva, professionale, sanitaria, ricreativa, culturale, religiosa, economica e politica.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide, con separate deliberazioni, di accogliere, ai fini della programmazione televisiva:

la richiesta n. 2388, avanzata dal SUNIA - Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari, avente ad oggetto la trasmissione « La casa: un problema di tanti, un diritto di tutti », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2405, avanzata da Italia nostra, avente ad oggetto la trasmissione « Un ambiente per l'uomo », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2306, avanzata dalla Federazione nazionale macellai, avente ad oggetto la trasmissione « Per un'alimentazione davvero migliore », tenuto conto della specificazione sociale, professionale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2351, avanzata dalla Massoneria italiana - Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, avente ad oggetto la trasmissione « Contributo della massoneria all'elevazione dell'uomo e dell'umana famiglia », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2316, avanzata dalla Lega nazionale cooperativa e mutua - Federazione

italiana mutualità, avente ad oggetto la trasmissione « Una proposta per la mutualità integrativa », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2251, avanzata dall'ASI-PAR - Associazione stomatologica internazionale per la prevenzione e l'aggiornamento, avente ad oggetto la trasmissione « Un sorriso per la vita », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2376 avanzata dall'ARCI-Caccia, avente ad oggetto la trasmissione « Tiro a volo, sport di massa », tenuto conto della specificazione ricreativa e sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1943, avanzata dall'Associazione nazionale « Carcere e comunità », avente ad oggetto la trasmissione « Esperienza precoce di carcerazione: quali le conseguenze? », tenuto conto della specificazione religiosa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2417, avanzata dagli Amici della scienza, avente ad oggetto la trasmissione « L'importanza dell'informazione per una migliore qualità della vita », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2433, avanzata dall'UDACE - Unione degli amatori ciclismo europeo, avente ad oggetto la trasmissione « Al servizio della salute e dello sport ciclistico ricreativo », tenuto conto della specificazione ricreativa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2385, avanzata dall'ISIA - Istituto italiano per l'Asia, avente ad oggetto la trasmissione « La Corea e le Olimpiadi », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2349, avanzata dall'ANSI - Associazione nazionale scuola italiana, avente ad oggetto la trasmissione « ANSI: qua-

rant'anni di vita », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2362, avanzata dal Sindacato libero scrittori italiani, avente ad oggetto la trasmissione « Gabriele D'Annunzio a cinquant'anni dalla scomparsa », tenuto conto della specificazione culturale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2384, avanzata dall'AGE - Associazione italiana genitori, avente ad oggetto la trasmissione « A scuola fino a sedici anni? », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2369, avanzata dal Centro nazionale psicografico di Maser, avente ad oggetto la trasmissione « Il significato dello spazio », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2365, avanzata dall'UNUPADEc - Unione nazionale, unitaria professionale autori drammatici e cinematografici, avente ad oggetto la trasmissione « Il cinema e la TV nel campo europeo », tenuto conto della specificazione professionale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2347, avanzata dall'Associazione italiana orafi ed argentieri, avente ad oggetto la trasmissione « Oro ed argento: mestieri del futuro », tenuto conto della specificazione economica e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2352 avanzata dal Centro nazionale sportivo Libertas, avente ad oggetto la trasmissione « La Libertas fucina di campioni nel ciclismo », tenuto conto della specificazione sportiva e ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2392, avanzata dall'ANRRA Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa, avente ad oggetto la trasmissio-

ne « Il nostro cammino africano », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2335, avanzata dal SI-CHILP - Sindacato italiano dei chimici liberi professionisti, avente ad oggetto la trasmissione « Il chimico e la sua professione: campi di attività ed aspetti giuridici », tenuto conto della specificazione professionale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2432, avanzata dall'Associazione di amicizia Italia - Bangladesh, avente ad oggetto la trasmissione « La realtà del nuovo Bangladesh », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2229, avanzata dalla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, avente ad oggetto la trasmissione « La retinite pigmentosa: un fenomeno di massa », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2255, avanzata dal Comitato Seagull, avente ad oggetto la trasmissione « L'importanza dell'Organizzazione internazionale del lavoro », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2401, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « Disoccupati: come e quando l'indennità », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2266, avanzata dal Comitato atlantico, avente ad oggetto la trasmissione « Le democrazie ed il disarmo », tenuto conto della specificazione politica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2391, avanzata dall'Università cattolica del Sacro Cuore, avente ad

oggetto la trasmissione « I formaggi tipici. Che cos'è il formaggio: per la tavola e per la legge », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2356, avanzata dall'Istituto italiano « Jaques Maritain », avente ad oggetto la trasmissione « Maritain nel cinquantenario di " Umanesimo integrale " », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2279, avanzata dalla Confederazione italiana della proprietà edilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Come va il mercato edilizio? », tenuto conto della specificazione professionale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2342, avanzata dall'Associazione nazionale libera caccia, avente ad oggetto la trasmissione « La caccia tra passato e futuro », tenuto conto della specificazione ricreativa e sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2302, avanzata dall'Associazione « L'Italia nell'Europa libera e unita », avente ad oggetto la trasmissione « La manipolazione genetica dell'uomo », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2379, avanzata dalla Libera facoltà di scienze turistiche, avente ad oggetto la trasmissione « Un'Università per il turismo », tenuto conto della specificazione culturale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2414, avanzata dal COMIN - Comitato di informazioni ed iniziative per la pace, avente ad oggetto la trasmissione « L'ONU strumento di pace », tenuto conto della specificazione politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1872, avanzata dall'AITI - Associazione italiana traduttori ed inter-

preti, avente ad oggetto al trasmissione « Perché Giovanni Guareschi viene tradotto all'estero? », tenuto conto della specificazione culturale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2295, avanzata dall'ARAP - Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica, avente ad oggetto la trasmissione « La legge n. 180: dall'utopia alla tragedia », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2380, avanzata dall'ASLI - Accademia Siu-Lam Kung Fu Italia, avente ad oggetto la trasmissione « Siu-Lam Kung Fu: arte marziale cinese », tenuto conto della specificazione professionale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2331, avanzata dall'UDP - Unione democratica progressista, avente ad oggetto la trasmissione « Autonomia e federalismo: ridisegnare il futuro. Le condizioni dei pensionati nell'Italia del 1987 », tenuto conto della specificazione politica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2264, avanzata dal Centro culturale « Adelaide Ristori », avente ad oggetto la trasmissione « Il premio "Adelaide Ristori" è giunto alla XVII edizione: parliamone con le premiate italiane e straniere », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2337, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramma, avente ad oggetto la trasmissione « L'italianizzazione del fondo Europrogramma », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione decide, altresì, di ammettere all'accesso radiofonico, con le modalità sopra indicate:

la richiesta n. 2325, avanzata dalla Lega nazionale cooperative e mutue - Associazio-

ne nazionale cooperative turistiche, avente ad oggetto la trasmissione « La cooperazione nell'industria più importante d'Italia », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2336, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramma, avente ad oggetto la trasmissione « L'italianizzazione del fondo Europrogramma », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2382, avanzata dallo SMA FISAFS - Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito, avente ad oggetto la trasmissione « Alta velocità: competitività e funzione sociale del servizio ferroviario », tenuto conto della specificazione professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2280, avanzata dalla Confederazione italiana della proprietà edilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Controllo degli affitti: l'esperienza francese », tenuto conto della specificazione professionale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2233, avanzata dall'Unione italiana ciechi, avente ad oggetto la trasmissione « L'istruzione ed i non vedenti », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1885, avanzata dall'Istituto Regina Elena, avente ad oggetto la trasmissione « I tumori del fegato: cause predisponenti, ambientali e razziali; possibilità di prevenzione », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2284, avanzata dall'INCA-CGIL - Istituto nazionale, confederale di assistenza, avente ad oggetto la trasmissione « Nuove procedure per il superamento dei ritardi nell'erogazione delle pensioni », tenuto conto della specificazione sociale ed

economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2375, avanzata dall'ARCI-CACCIA, avente ad oggetto la trasmissione « Arte e traduzione della cinofilia », tenuto conto della specificazione ricreativa e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2221, avanzata dalla Lega nazionale delle autonomie locali, avente ad oggetto la trasmissione « Applicazione dell'articolo 23 della legge n. 816 per l'assicurazione degli amministratori locali » tenuto conto della specificazione professionale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2305, avanzata dalla FNAARC - Federazione nazionale delle associazioni fra gli agenti ed i rappresentanti di commercio, avente ad oggetto la trasmissione « Una professione esaltante », tenuto conto della specificazione professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2063, avanzata dal CUSI - Centro universitario sportivo italiano, avente ad oggetto la trasmissione « Sport e cultura », tenuto conto della specificazione sportiva e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1952, avanzata dall'Associazione nazionale « Carcere e comunità », avente ad oggetto la trasmissione « Perché in un carcere lontano? », tenuto conto della specificazione religiosa e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2297, avanzata dall'AISCO - Associazione italiana scuole per corrispondenza, avente ad oggetto la trasmissione « Istruzione per corrispondenza: realtà e prospettive », tenuto conto della specificazione economica e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2389, avanzata dal SUNIA - Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari, avente ad oggetto la trasmissio-

ne « Analisi e proposte in merito al problema della casa », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2345, avanzata dal CSEMR - Comitato promotore a sostegno dell'emigrazione dall'URSS per motivi religiosi, avente ad oggetto la trasmissione « Andata e ritorno: frontiere aperte », tenuto conto della specificazione religiosa e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2185, avanzata dall'Associazione Intercultura, avente ad oggetto la trasmissione « Intercultura: un ponte fra le culture », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2423, avanzata dal Centro studi psico-sociali, avente ad oggetto la trasmissione « Psicologia e scuola », tenuto conto della specificazione professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2404, avanzata da Italia nostra, avente ad oggetto la trasmissione « Un ambiente per l'uomo », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2354, avanzata dall'ANAVAF - Associazione nazionale italiana per l'Assistenza alle vittime arruolate nelle forze

armate della Repubblica alle famiglie dei caduti, avente ad oggetto la trasmissione « Le condizioni di vita nelle caserme », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2400, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « La previdenza agricola », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2367, avanzata dalla Federazione nazionale dei periti industriali, avente ad oggetto la trasmissione « Il perito industriale fra innovazioni ed occupazione: quale ruolo per la cultura dello sviluppo », tenuto conto della specificazione professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2387, avanzata dall'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, avente ad oggetto la trasmissione « Giustizia e verità », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede, infine, all'inserimento nella redazione del palinsesto delle trasmissioni ammesse, indicando il giorno e la fascia oraria in cui ciascuna di esse sarà collocata.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

*Mercoledì 8 aprile 1987, ore 15*

---

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 8 aprile 1987, ore 10,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (2284).
- 

### **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 8 aprile 1987, ore 11*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale.
  - Schema di regolamento relativo alla dispensa dal servizio militare di leva degli arruolati con minor indice di idoneità somatico-funzionale o psico-attitudinale.
- 

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 8 aprile 1987, ore 10*

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 101, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (2284).
- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2285).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 febbraio 1987, n. 51, recante proroga di alcuni termini in materia di nulla osta provvisorio di prevenzione incendi (2297) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1987, n. 48, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi (2298) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 1<sup>o</sup> aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie

- imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria (2299).
- Adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2173) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bernardi Guido; Ciancio ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## FINANZE E TESORO (6°)

Mercoledì 8 aprile 1987, ore 10 e 16

### Procedure informative

I. Seguito dell'indagine conoscitiva sull'intermediazione finanziaria non bancaria:

Audizione del professor Gustavo Visentini, docente nella Libera Università internazionale degli studi sociali, Roma.

Audizione del professor Renzo Costi, docente nell'Università di Bologna.

II. Discussione sullo stato dei lavori dell'indagine conoscitiva.

### In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente della Cassa di risparmio di Cuneo.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio di Cuneo.
- Nomina del Presidente della Cassa di risparmio di Parma.
- Nomina del Presidente della Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila.

- Nomina del Presidente della Cassa di risparmio di Livorno.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio di Livorno.
- Nomina del Presidente della Cassa di risparmio di Vignola.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio di Venezia.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio di Piacenza.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio della Spezia.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Macerata.
- Nomina del Vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato.

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Mercoledì 8 aprile 1987, ore 11

### In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2285).
- Adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2173) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bernardi Guido; Ciancio ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).



**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)***Mercoledì 8 aprile 1987, ore 16**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 1987, recante misure urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 1<sup>o</sup> aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria (2299).

**LAVORO (11<sup>a</sup>)***Mercoledì 8 aprile 1987, ore 9,30 e 16*

ALLE ORE 9,30

*Procedure informative*

Indagine conoscitiva sull'attività di vigilanza in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento agli infortuni mortali occorsi nel porto di Ravenna: audizioni del presidente dell'INAIL, del direttore dell'Istituto Superiore della prevenzione e sicurezza del lavoro e dei direttori generali dei servizi di igiene pubblica e per l'attuazione della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale del Ministero della sanità, degli affari

generali e del personale del Ministero del lavoro e della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno.

ALLE ORE 16

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1987, n. 48, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi (2298) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)***Mercoledì 8 aprile 1987, ore 9,30**In sede referente*

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali (2273).
- Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali (2116).
- Diana ed altri. — Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali (2181).
- Saporito ed altri. — Norme in materia di lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali (2221).